

Unioncamere Lombardia

IL MERCATO DEL LAVORO IN LOMBARDIA QUARTO TRIMESTRE 2022

Milano 30 marzo 2023

- **L'occupazione in Lombardia** nel 4° trimestre 2022 conferma la **crescita** con un incremento di +67 mila lavoratori rispetto allo stesso periodo del 2021, pari al **+1,5%**. In media nel 2022 la crescita è stata del **+2,1%**, con valori più elevati nella prima metà dell'anno e in rallentamento nella seconda.
- Il **tasso di occupazione** 15-64 nel quarto trimestre si attesta al **69,4%**, valore superiore alla media nazionale (60,7%) e ai livelli pre-Covid.
- L'incremento occupazionale è dovuto soprattutto alla componente **maschile** (+52 mila lavoratori), cresciuta maggiormente durante tutto il 2022, mentre nei settori tornano a crescere i **servizi** (+50 mila) e si conferma il contributo significativo delle **costruzioni** (+12 mila).
- Il dato in media annua evidenzia come l'incremento nel 2022 (+92 mila occupati complessivi) abbia riguardato soprattutto la **fascia di età giovanile** (+73 mila) e i contratti a **tempo indeterminato** (+71 mila).
- Il tasso di **disoccupazione** nel quarto trimestre scende al **4,2%**, il valore più basso degli ultimi anni, mentre il tasso di **attività** (72,5%) non ha ancora del tutto recuperato i livelli del 2019.
- Dai dati di flusso emerge un saldo tra **assunzioni** e **cessazioni** negativo nel trimestre (-28 mila), come normale a fine anno per via della chiusura dei contratti con durata annuale, ma in linea con i valori pre-Covid. La variazione su base annua del numero di posizioni lavorative rimane decisamente positiva, sebbene in rallentamento rispetto agli ultimi trimestri. La crescita in questo senso è dovuta in gran parte alle posizioni a tempo indeterminato grazie alle trasformazioni dei contratti a termine.
- Nel 2022 le ore autorizzate di **Cassa Integrazione** si sono fortemente ridotte (**-84%**), anche se i dati del quarto trimestre hanno registrato una lieve risalita dopo il minimo raggiunto nel terzo.

Occupati - variazione a.a. per regione - 4° trimestre 2022

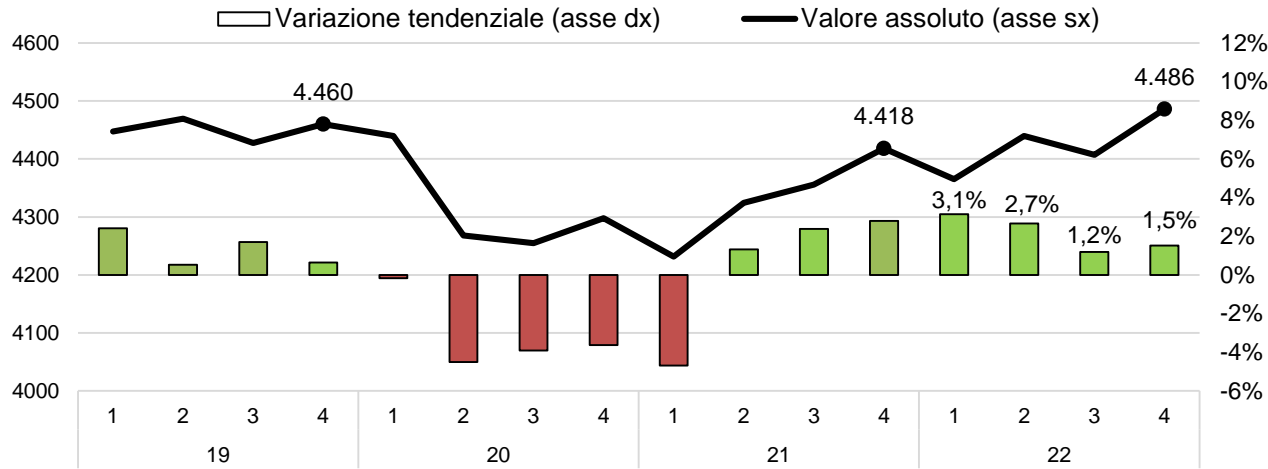


Fonte: Istat - Forze di Lavoro

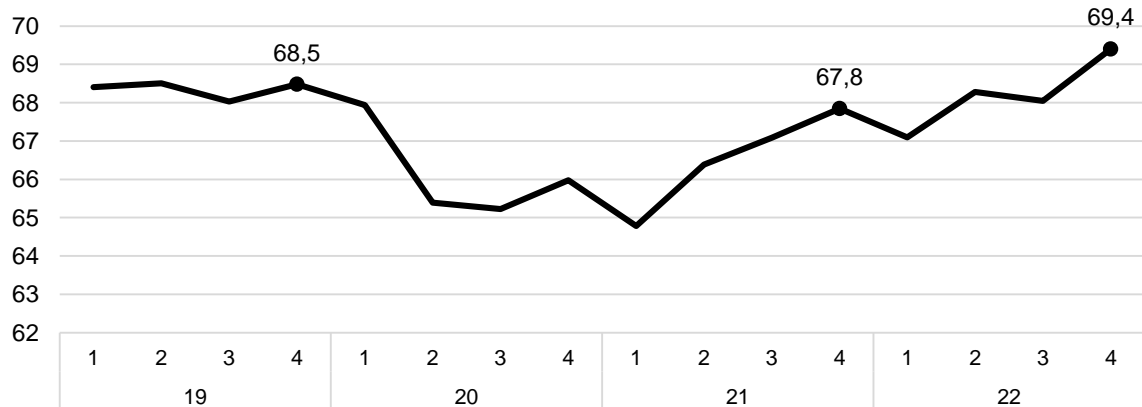
La crescita degli occupati in Italia è proseguita anche nel quarto trimestre: le stime Istat registrano una variazione del **+1,5%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre **nella media del 2022 l'aumento è stato del +2,4%**. Negli ultimi tre mesi gli incrementi più marcati si sono registrati nelle regioni meridionali (Puglia, Calabria, Campania e Molise).

La **Lombardia** mostra una crescita in linea con quella nazionale nel quarto trimestre (**+1,5%**) e un valore leggermente più contenuto in media d'anno (**+2,1%**). Se invece delle variazioni si analizzano i livelli occupazionali, misurati dal tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni, la Lombardia evidenzia uno dei valori più elevati (69,4% nel quarto trimestre vs 60,7% nazionale) dopo Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Valle d'Aosta.

Occupati (migliaia) - Lombardia



Tasso di occupazione (15-64) - Lombardia



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

In Lombardia, così come in Italia, il 2022 è stato caratterizzato da una crescita occupazionale più intensa nella prima metà dell'anno (variazioni su base annua pari a +3,1% e +2,7% nei primi due trimestri) e più ridotta nella seconda parte (+1,2% e +1,5%).

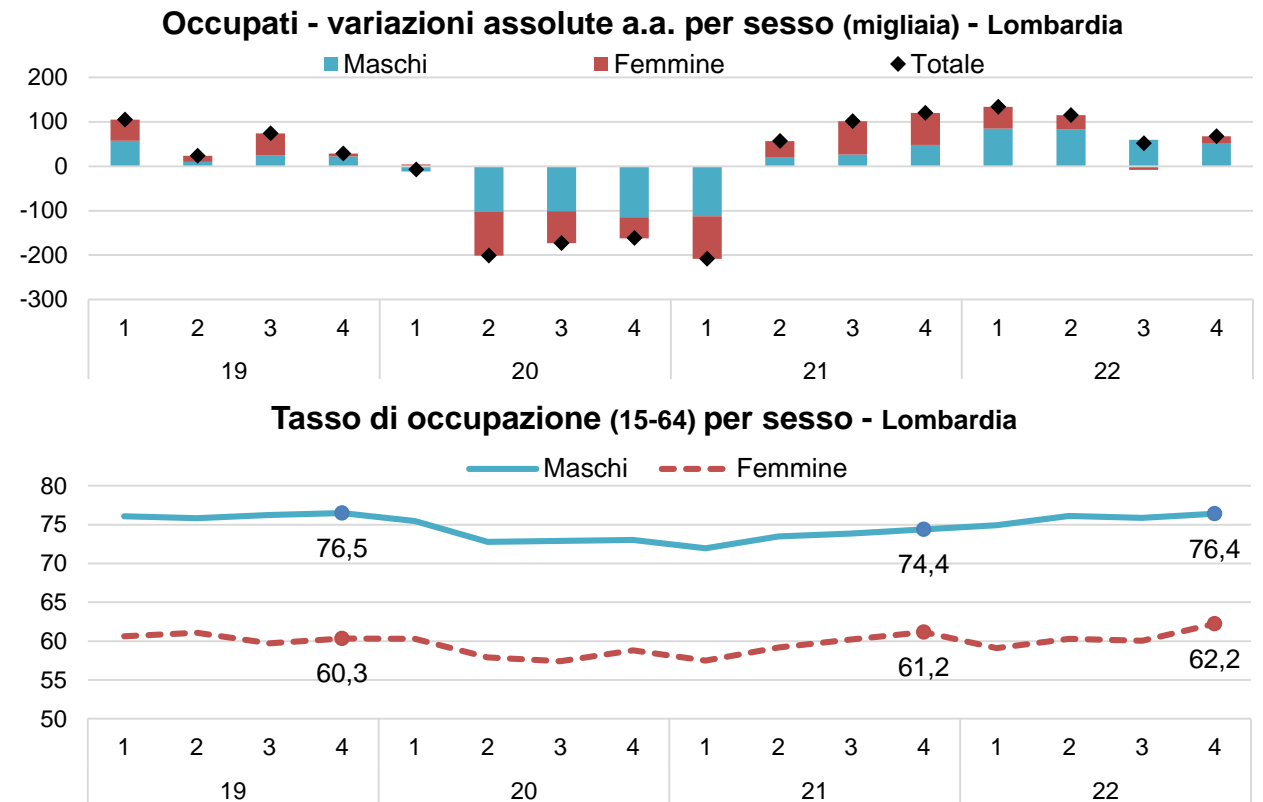
Nel quarto trimestre il **numero di occupati** in regione si attesta a **4 milioni e 486 mila**, 67 mila in più rispetto allo stesso trimestre del 2021, recuperando i livelli pre-Covid (+26 mila rispetto al 2019).

Il **tasso di occupazione** calcolato sulla fascia 15-64 anni si porta al **69,4%**, registrando un deciso incremento sia rispetto al 2021 che al 2019. La crescita del tasso è guidata non solo dall'aumento degli occupati ma anche dal calo della popolazione in età lavorativa.

Anche nel quarto trimestre si conferma un **contributo più rilevante della componente maschile** dell'occupazione (+52 mila occupati, pari al **+2,1%**), mentre le lavoratrici aumentano di 15 mila unità (pari al **+0,8%**) dopo il lieve calo del terzo trimestre.

Si tratta di una tendenza che ha caratterizzato tutto il 2022, portando a un ampliamento del divario di genere che si era invece ridotto nel 2021. Il tasso di occupazione maschile si attesta infatti a quota 76,4%, mentre quello femminile si ferma al 62,2%. Nonostante ciò, va sottolineato come il tasso femminile risulti superiore a quello del quarto trimestre 2019, proprio in virtù della maggiore crescita sperimentata nel corso del 2021. Gli uomini presentano invece un valore sostanzialmente in linea a quello pre-Covid.

Il confronto con la media dei 27 paesi dell'Unione Europea (70,1%) mostra come la Lombardia sia in vantaggio nell'occupazione maschile (+1,8 punti) e in ritardo per quanto riguarda la componente femminile (-3,1 punti).

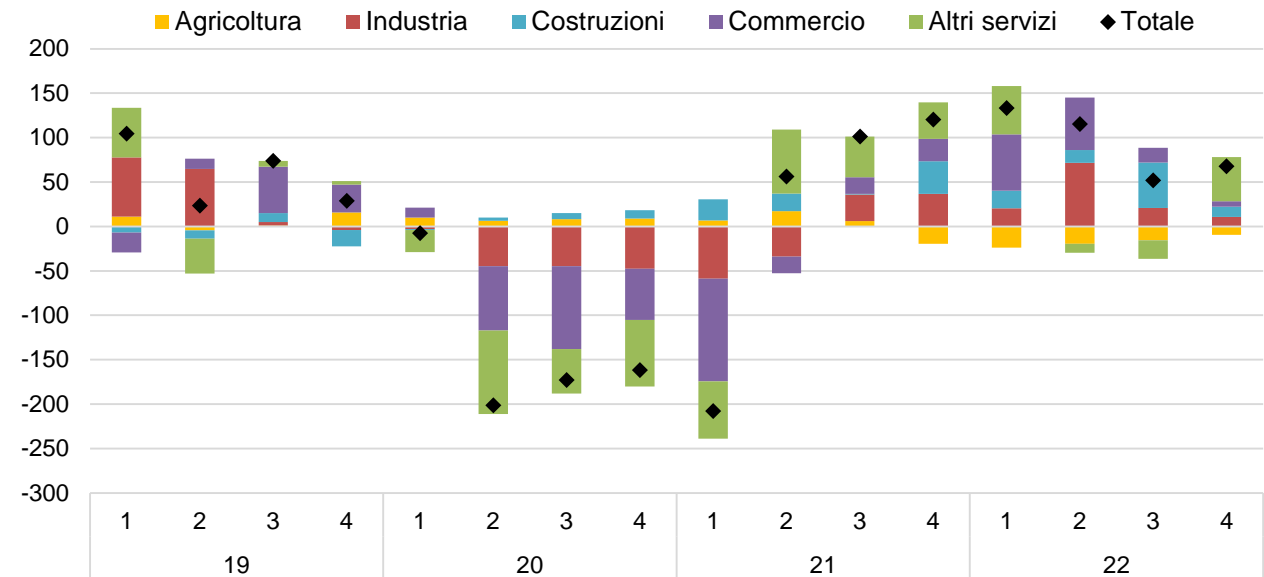


Fonte: Istat - Forze di Lavoro

Dal punto di vista settoriale, il quarto trimestre registra un contributo significativo da parte dei **servizi** (+50 mila occupati), che tornano alla crescita dopo due segni negativi consecutivi. Le **costruzioni** confermano il trend positivo degli ultimi anni (+12 mila), mentre incrementi più limitati riguardano **industria** e **commercio, alberghi e ristoranti**. L'**agricoltura** registra invece un'ulteriore contrazione.

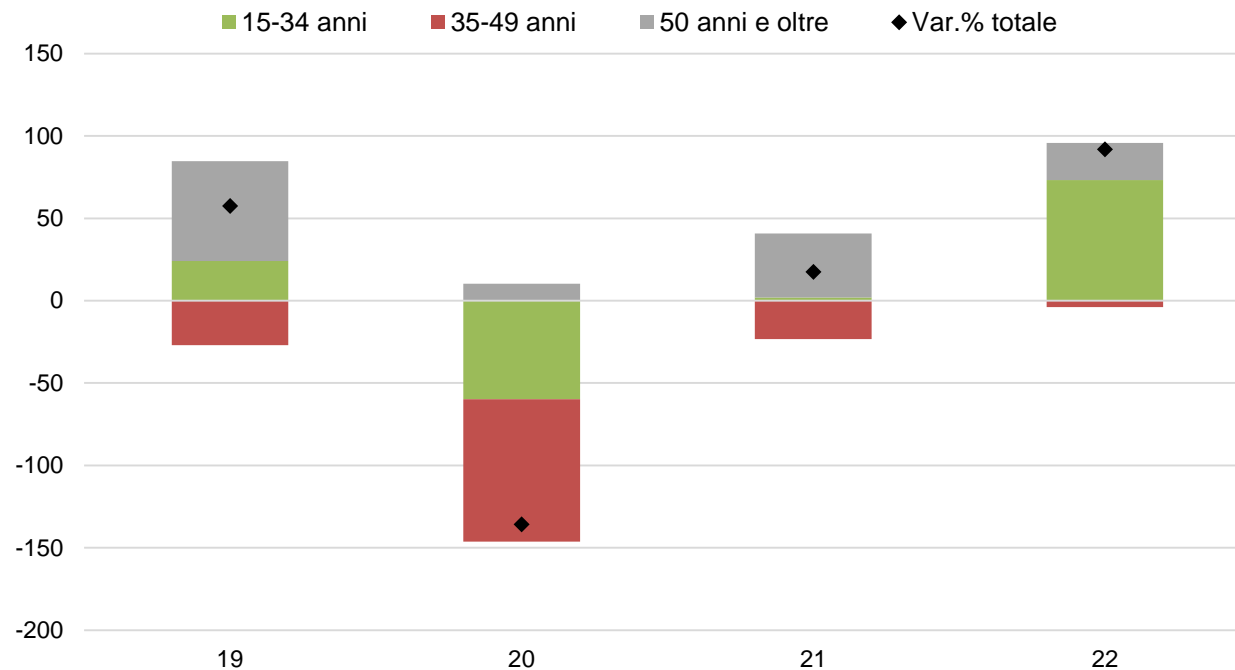
Servizi e costruzioni rappresentano anche i due settori che hanno superato i livelli del 2019, mentre gli altri comparti mostrano livelli simili (industria) o inferiori (agricoltura e attività commerciali).

Occupati - variazioni assolute a.a. per settore (migliaia) - Lombardia



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

Occupati - variazione annua per età - Lombardia

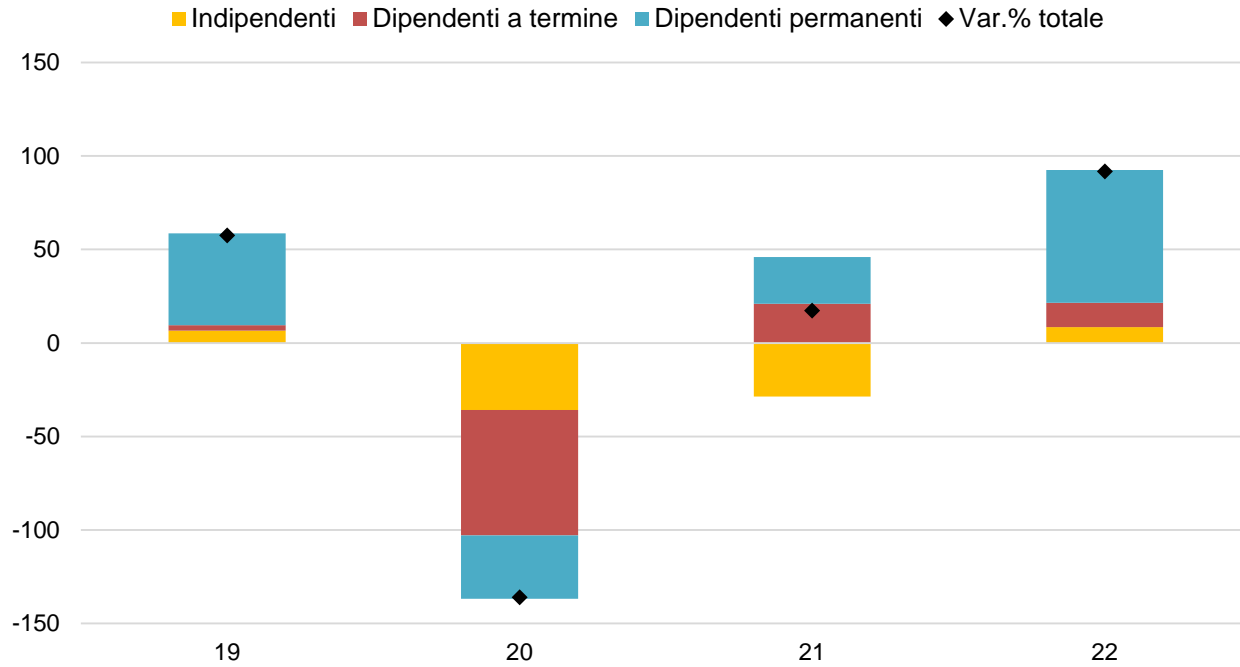


Il dato in media annua consente di disporre di ulteriori informazioni riguardo l'evoluzione dell'occupazione in Lombardia.

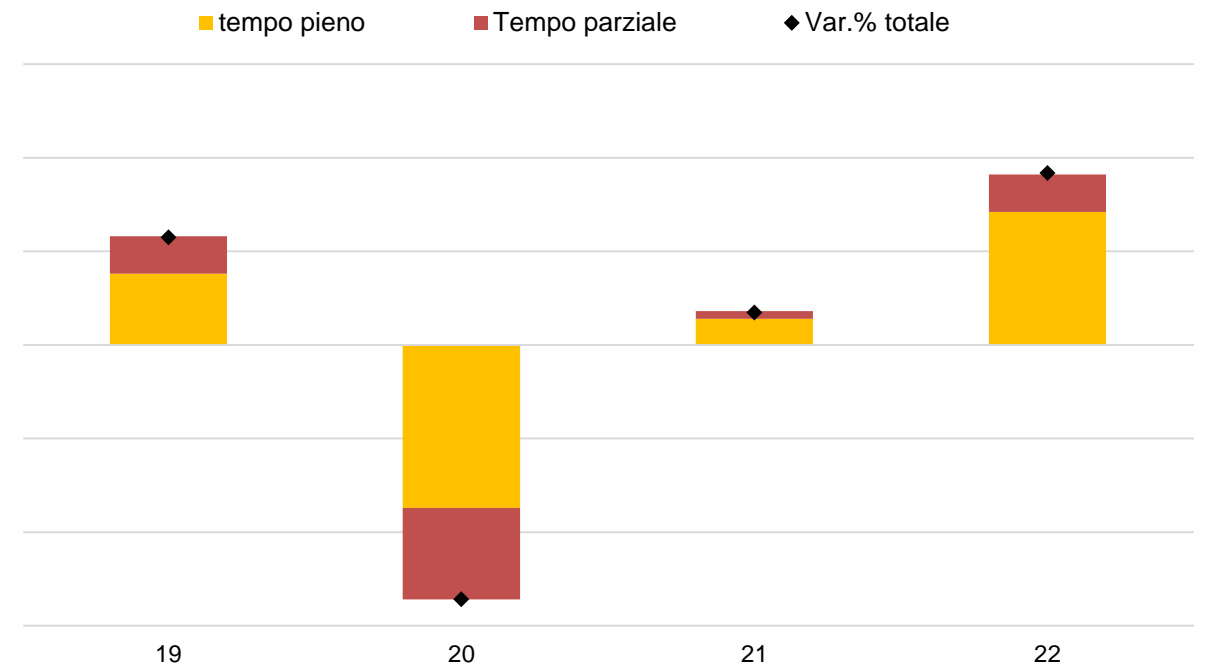
In particolare è interessante notare come **gran parte della crescita** registrata nel 2022 (+92 mila occupati complessivi) abbia riguardato la **fascia d'età giovanile 15-34 (+73 mila)**, mentre i lavoratori in età 35-49 anni sono leggermente diminuiti, confermando il trend negativo che li caratterizza negli ultimi anni. La classe di età sopra i 50 anni prosegue la crescita (+23 mila), sebbene a ritmi inferiori rispetto al 2021.

Va naturalmente tenuto conto che le variazioni del numero di occupati per età sono condizionate anche dall'evoluzione demografica della popolazione: i tassi di occupazione nel 2022 risultano infatti in crescita per tutte le classi (compresa quella 35-49).

Occupati - variazione a.a. per tipologia contrattuale - Lombardia



Occupati - variazione a.a. per regime orario- Lombardia



Fonte: Istat – Forze di Lavoro

I contratti a **tempo indeterminato** hanno svolto «la parte del leone» nella crescita occupazionale del 2022 (+71 mila occupati), mentre l'aumento dei dipendenti a **termine** (+13 mila) si è ridotto rispetto al 2021. Gli **indipendenti** hanno registrato una crescita ridotta (+8 mila) ma comunque significativa dopo due anni di calo. La percentuale sul totale degli occupati continua però a ridursi, scendendo al 19,1%.

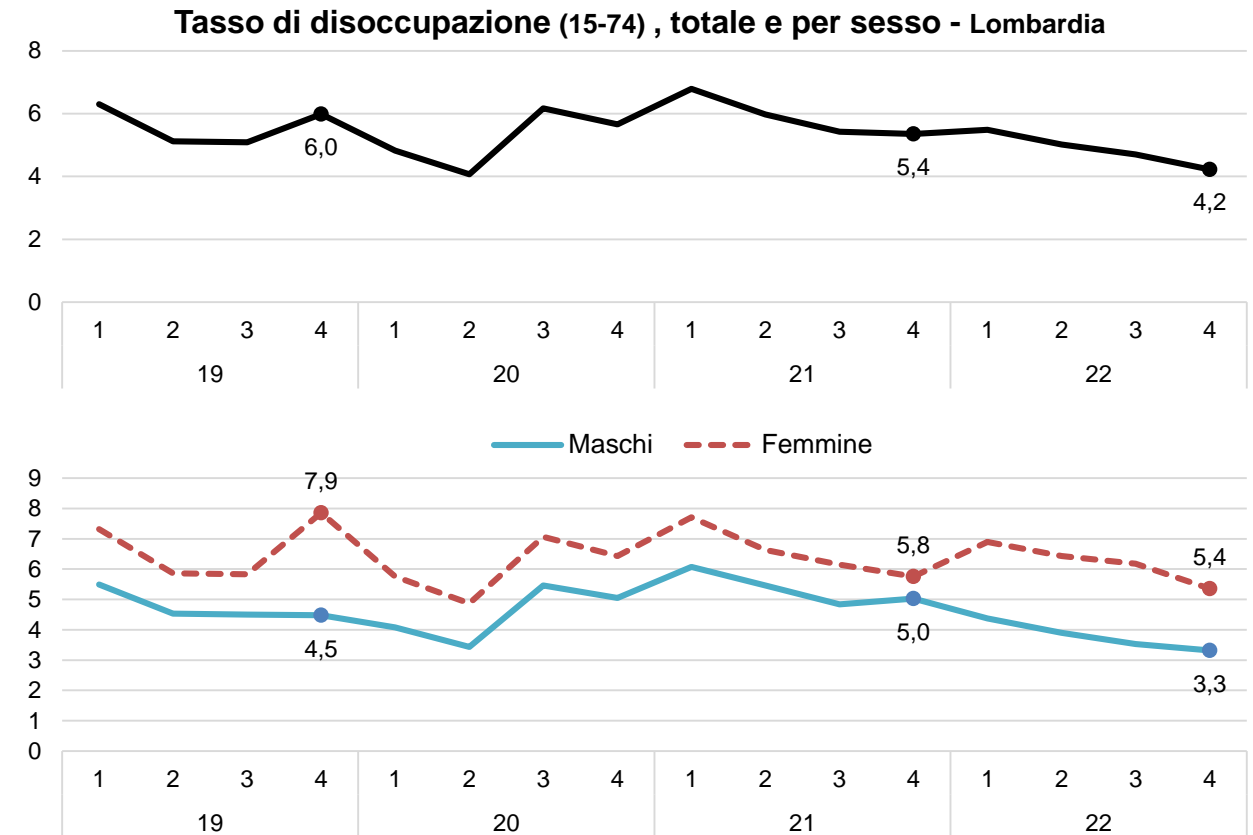
La crescita ha riguardato sia le posizioni **full-time** (+2%) che quelle **part-time** (+2,6%), sebbene il contributo maggiore in termini assoluti provenga dal tempo pieno (+71 mila) che rappresenta il regime orario di più diffuso (82,2% degli occupati complessivi).

In Lombardia il **numero di disoccupati**, ovvero delle persone che cercano attivamente un lavoro, è stimato in **197 mila** nel quarto trimestre, con un calo di 52 mila unità su base annua (pari al -20,8%).

Il **tasso di disoccupazione** nella fascia 15-74 anni scende così al **4,2%**, un valore inferiore a quelli che caratterizzavano il periodo pre-Covid.

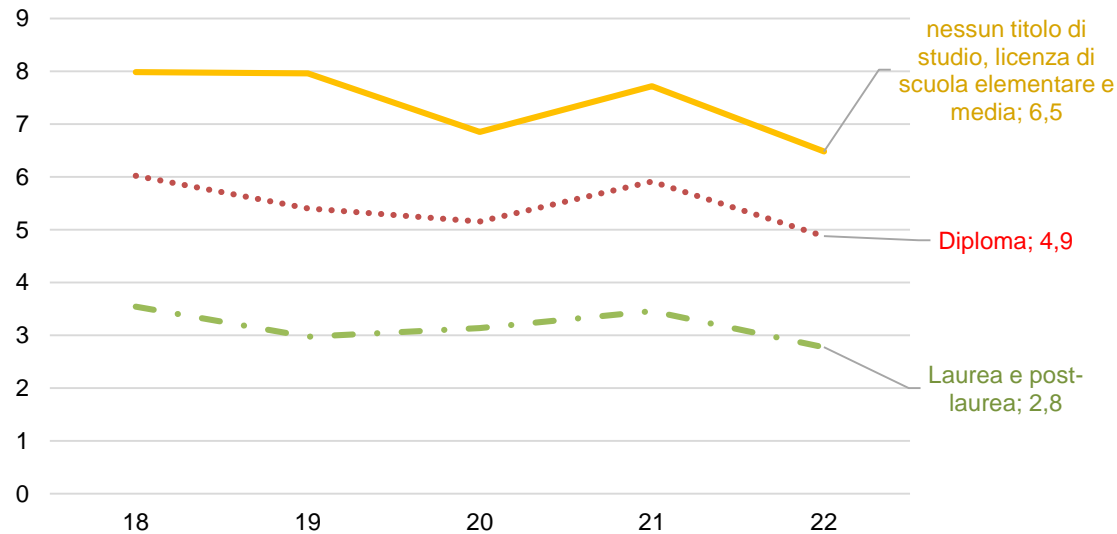
Nell'ultimo anno la discesa è stata particolarmente marcata per gli uomini (dal 5% al 3,3%), mentre la riduzione è risultata più contenuta per le donne (dal 5,8% al 5,4%).

Anche in questo caso si assiste quindi a allargamento del divario di genere che si era invece ridotto nel 2021.



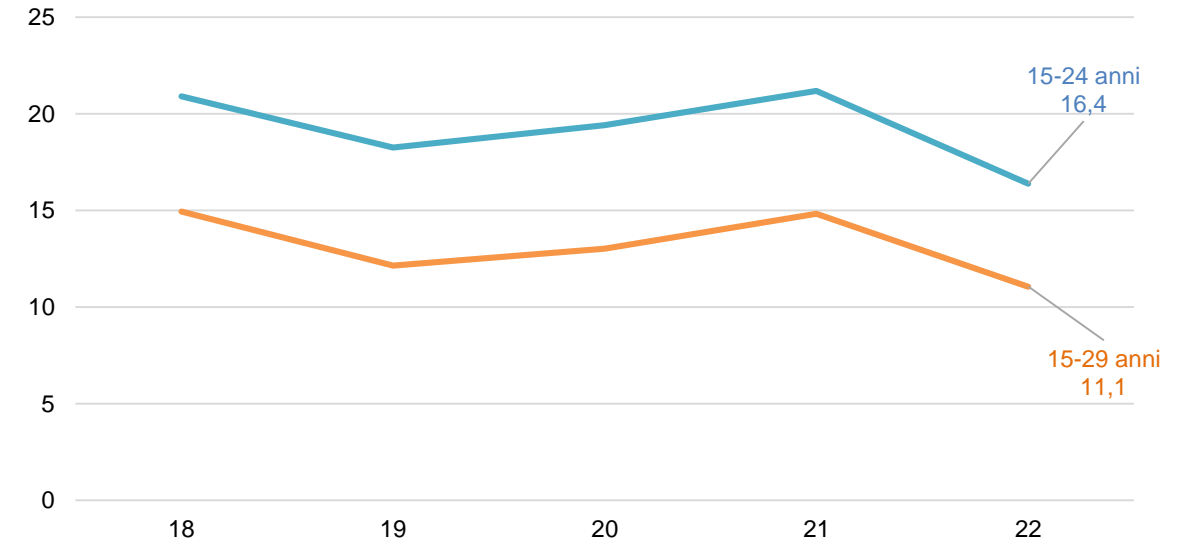
Fonte: Istat - Forze di Lavoro

Tasso di disoccupazione per titolo di studio - Lombardia



In media annua il tasso di disoccupazione in Lombardia nel 2022 è stato del 4,9%, confermando il **ruolo «protettivo» del titolo di studio**: il livello di disoccupazione varia infatti dal 2,8% dei laureati al 6,5% di chi possiede al più la licenza media. Rispetto al 2021, la disoccupazione è però diminuita in misura più marcata per i livelli di istruzione più bassi, sebbene il calo si sia registrato per tutti i titoli.

Tasso di disoccupazione giovanile - Lombardia



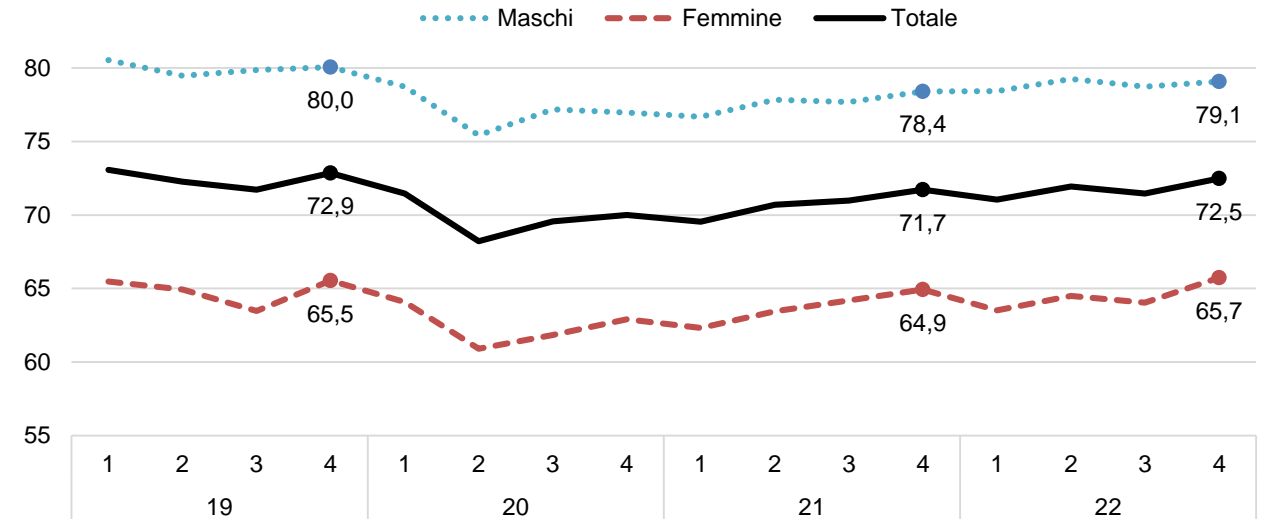
Fonte: Istat – Forze di Lavoro

Il tasso di **disoccupazione giovanile** risulta più elevato di quello complessivo: tra i **15-24 anni** di età è pari al **16,4%**. Considerando però che l'ingresso effettivo nel mercato del lavoro avviene spesso più tardi, per via del progressivo allungamento del ciclo formativo, una misura più corretta potrebbe essere il tasso **15-29**, che nel 2022 si attesta all'**11,1%**. Entrambi mostrano un calo significativo rispetto al 2021.

La partecipazione al mercato del lavoro è data dalla somma di occupati e delle persone in cerca di lavoro e viene misurata dal **tasso di attività (72,5%)**, che in Lombardia aumenta nel quarto trimestre grazie alla crescita dei primi e nonostante il calo dei secondi.

Il tasso evidenzia un notevole gap tra la componente maschile (79,1%) e quella femminile (65,7%), sebbene storicamente la partecipazione delle donne al mercato del lavoro sia cresciuta notevolmente.

Tasso di attività (15-64) per sesso - Lombardia



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

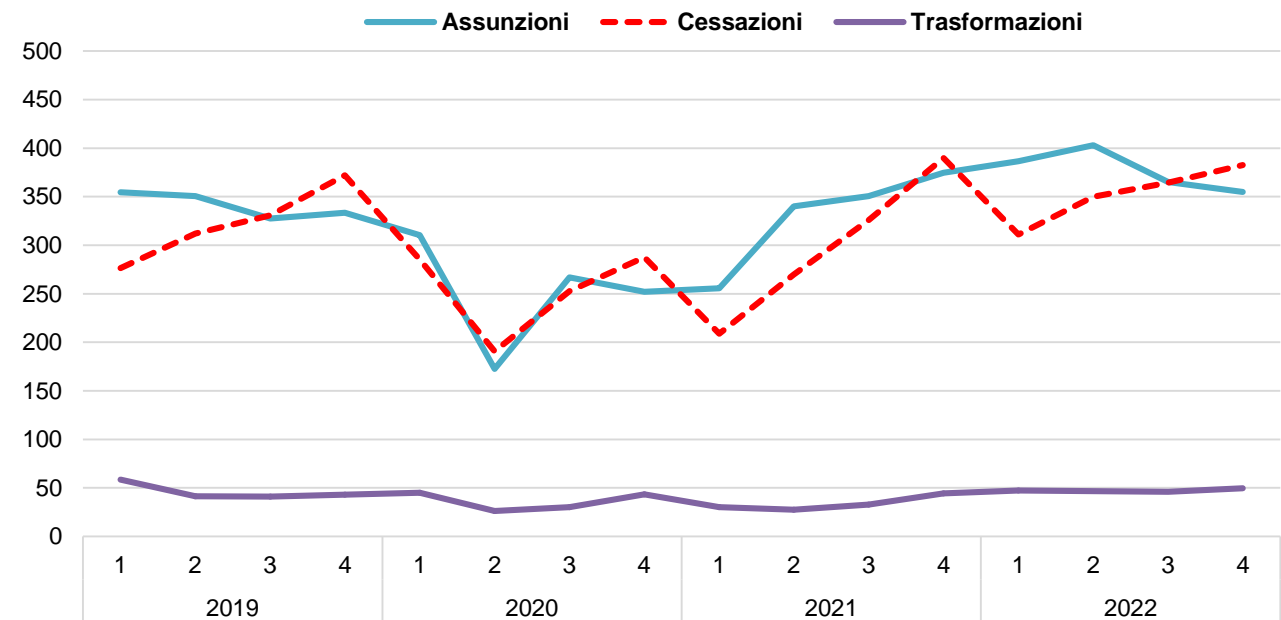
Il confronto con i valori del 2019 evidenzia però come il tasso di attività non abbia ancora del tutto recuperato i livelli persi a seguito dell'emergenza sanitaria: si tratta di un elemento critico, soprattutto in una situazione di forte calo demografico, che potrebbe generare una carenza di forza lavoro per l'economia regionale (come diversi indicatori «lato imprese» già suggeriscono).

Il 2022 ha visto il pieno recupero dei flussi in ingresso e uscita nel mercato del lavoro lombardo dopo il periodo di emergenza pandemica, sebbene nel quarto trimestre i dati Inps dell'*Osservatorio sul Precariato** registrino un lieve calo su base annua delle **assunzioni** (354 mila; -5,3%) e delle **cessazioni** (382 mila; -1,9%): entrambi i valori rimangono superiori ai livelli del 2019 (rispettivamente +6,4% e +2,8%).

Le **trasformazioni** risultano circa **50 mila**, confermando la crescita (+11,8% rispetto al 2021) soprattutto per quanto riguarda le transizioni dai rapporti a termine verso il tempo indeterminato.

Il **saldo** tra assunzioni e cessazioni risulta negativo (-28 mila posizioni), come avviene normalmente nel quarto trimestre per via della chiusura dei contratti di durata annuale, ma in linea con i valori del periodo pre-pandemico.

Assunzioni, cessazioni e trasformazioni (migliaia) - Lombardia



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps - Osservatorio del Precariato

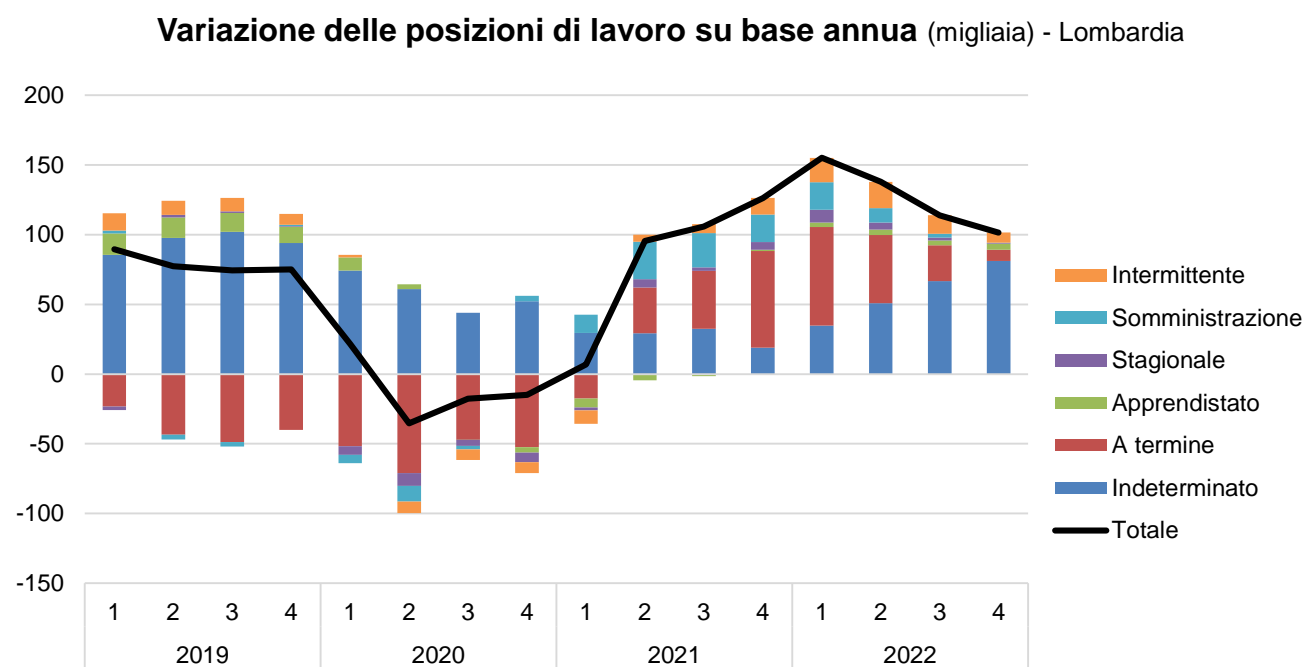
* Comprende i lavoratori dipendenti privati esclusi lavoratori domestici e operai agricoli; sono compresi i lavoratori degli enti pubblici economici.

La somma dei saldi degli ultimi 12 mesi, che identifica la **variazione su base annua delle posizioni di lavoro**, mostra una fase di decisa ripresa per l'occupazione in Lombardia a partire dal 2° trimestre 2021, esauriti gli effetti della crisi. I dati degli ultimi trimestri evidenziano però un **rallentamento** di questa tendenza, con una variazione che nell'ultimo periodo si riduce a **+102 mila posizioni**.

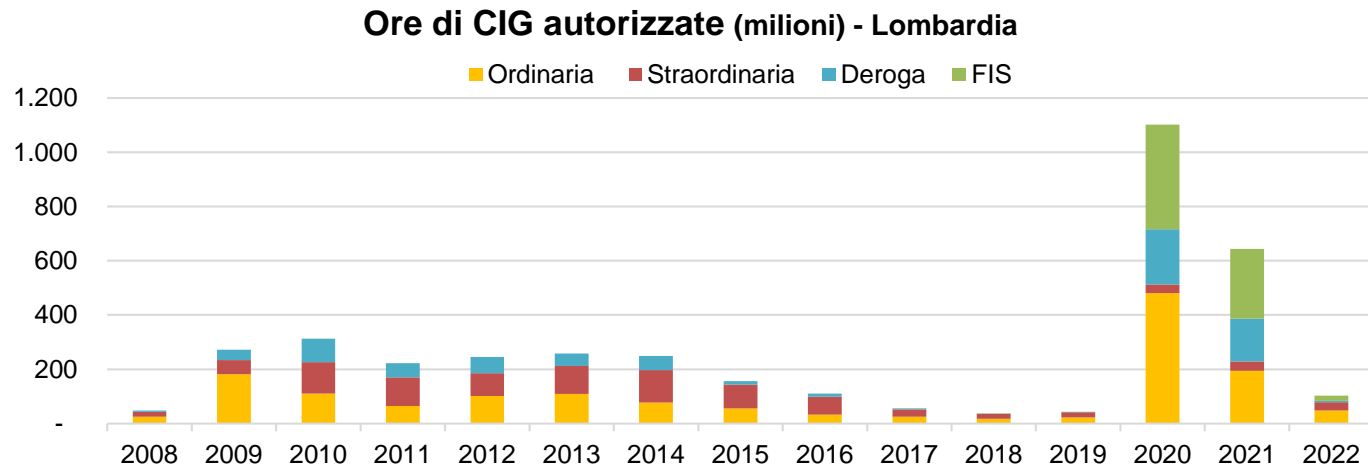
Continua invece ad aumentare il contributo del **tempo indeterminato**, che registra una crescita di **+81 mila** posizioni, spiegando quindi l'80% dell'incremento complessivo grazie alla spinta positiva delle trasformazioni.

Esigui gli apporti delle altre forme contrattuali: quello dei **rapporti a termine (+8 mila)**, in particolare, si è molto ridotto negli ultimi trimestri. Un contributo positivo ma in calo proviene anche dal **lavoro intermittente (+7 mila)**, mentre cresce quello dell'apprendistato **(+4 mila)**.

Risultano quasi azzerate, infine, le variazioni su base annua delle posizioni stagionali e in somministrazione.



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps - Osservatorio del Precariato



Fonte: Inps

Nel complesso del 2022 le **ore di Cassa Integrazione autorizzate** sono state **103 milioni** (comprese quelle dei Fondi di Solidarietà), un numero in **forte ridimensionamento (-84%)** rispetto ai livelli del 2021 (644 milioni) e ancor di più in confronto al 2020 (1,1 miliardi), quando l'utilizzo dello strumento è «esplosivo» per salvaguardare i livelli occupazionali durante la crisi dovuta al Covid.

Il «riassorbimento» ha riguardato tutte le componenti, in particolare quella **ordinaria** (48 milioni di ore, -75%) e quella in **deroga** (5 milioni, -97%), oltre alle ore autorizzate nei **Fondi di Solidarietà** (20 milioni, -92%). Più contenuta invece la flessione della componente **straordinaria** (30 milioni, -14%).

Va tuttavia segnalato come i dati più recenti riferiti al quarto trimestre (23 milioni) mostrino un incremento rispetto ai valori minimi toccati nel terzo (16 milioni), sebbene sempre in netto calo su base annua (-66,5%). Tale svolta, per quanto limitata, potrebbe riflettere il rallentamento registrato dall'economia nell'ultima parte dell'anno.

Forze di lavoro	Insieme delle persone occupate e delle persone in cerca di occupazione.
Occupati	Persone tra i 15 e gli 89 anni che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto; sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile, in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività; sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.
Persone in cerca di occupazione	Persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
Inattivi	Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.
Tasso di occupazione	Percentuale di popolazione occupata rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di attività	Percentuale di popolazione appartenente alle forze di lavoro rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di disoccupazione	Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Fonte dei dati


Istat - Banca dati I.Stat (<http://dati.istat.it/>)

Inps - Osservatorio sul precariato (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/14>)

Inps - Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/5>)


I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza “Creative Commons”.

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte e il riferimento alla licenza “Creative Commons”.






Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Tu sei libero di:

-  **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.
Alle seguenti condizioni:

-  **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.
-  **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.
-  **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.
Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

Per informazioni

Unioncamere Lombardia Area Studi e Informazione Economica

Mail: studi@lom.camcom.it

Web: www.unioncamerelombardia.it

LinkedIn: [linkedin.com/company/unioncamere-lombardia/](https://www.linkedin.com/company/unioncamere-lombardia/)

Telefono 02.607960.1